

COMUNE DI CASTROPIGNANO

Campobasso



«Chest' è la terra della bona genta...»

Il paese

Castropignano è un grazioso paese molisano adagiato su un costone roccioso, a 612 metri di altitudine, da cui domina la valle del fiume Biferno. Dista 20 km dal capoluogo Campobasso; è vicino a tutti i siti storici e naturalistici più interessanti della Regione ed oltre a conservare i tratti di un pittoresco borgo medievale, a valle si sviluppa con una zona industriale dinamica e ricettiva.

È il posto ideale per passare qualche giorno di vacanza praticando anche attività sportiva, specialmente a contatto con la natura e degustando le pietanze tipiche della civiltà contadina.

Il paesaggio è segnato dall'antico tratturo: contesto ideale per lunghe passeggiate a piedi o in bici o magari da percorrere a cavallo.

Le origini del paese sono molto antiche: la presenza di resti di mura in pietra del IV secolo a.C. attestano la presenza in loco di una fortezza sannitica. Testimonianze della successiva dominazione romana sono, invece, i ruderi di due ville rinvenute a valle dell'abitato.

A 3 km dal paese si trova la frazione di Roccaspromonte, spettacolare borgo arroccato su un crinale roccioso molto panoramico.

Nel 1777 a Roccaspromonte fu rinvenuta una statua in terracotta di Athena databile V secolo a.C., oggi esposta nel Kunsthistorisches Museum di Vienna. E' possibile visitare la trecentesca chiesa di Santa Maria della Pietà con un bel portale coevo e il Santuario della Madonna del Peschio, una bellissima chiesa in plen air, la cui cupola è il cielo e le mura le querce del bosco.

Da visitare

Centro storico

Il centro storico ha le caratteristiche del borgo medievale; il visitatore, attraverso un dedalo di viuzze che si inerpicano verso la sommità del colle, incontrerà la torre campanaria, i resti della torre dell'orologio e dell'antichissimo palazzetto baronale.



Chiesa di Santa Maria delle Grazie

Considerata una delle chiese più belle del Molise, è ubicata al di fuori del borgo medioevale e fu costruita nel 1560 per volere del barone Vincenzo d'Evoli.

La facciata è costituita da un non comune portale in stile neo-rinascimentale e all'interno sono presenti bassorilievi in stucco decorati in oro zecchino e vari affreschi di santi.

Chiesa di San Salvatore

Antica e graziosa chiesa del XII secolo. Preziosissimo è il portale gotico; all'interno conserva un'artistica acquasantiera e un raro esemplare di organo del 1600.



Il Castello d'Evoli

Il Castello d'Evoli di Castropignano, costruito nel XIV secolo in prossimità di una precedente fortificazione sannita, è posizionato più in basso rispetto alla parte antica del paese, sull'estremità di un costone roccioso in un contesto panoramico molto suggestivo.

Per quasi duemila anni è stato un importante presidio sul tratturo Lucera-Castel di Sangro, lungo il quale si svolgeva la caratteristica transumanza, di importanza straordinaria per la nobiltà locale che basava la propria ricchezza e quella del borgo su attività armentizie.

Nel corso del XV-XVI secolo il castello fu ampliato, divenendo una vera residenza signorile nel 1636; l'interno doveva essere davvero fastoso, ricco di arazzi e tele, che testimoniavano la grandezza economica della famiglia D'Evoli che lo costruì e lo abitò fino agli inizi dell'800. Oggi, dopo lunghi lavori di manutenzione e consolidamento, il maniero è visitato da turisti provenienti da ogni parte d'Italia.

Al castello è legata la leggenda dello jus primae noctis: la giovane Fata, di estrazione popolare, appena sposatasi non osò passare la notte di matrimonio col duca preferendo suicidarsi buttandosi presso il burrone roccioso che ancora oggi è noto come "cantone della Fata".



enjoy
CASTROPIGNANO



Le tradizioni, l'arte, la poesia

La Transumanza

Il territorio di Castropignano è attraversato dal Tratturo Castel di Sangro – Lucera. Ogni anno, poco prima dell'estate, si ripete il secolare passaggio delle mandrie che, seguendo usanze, costumi e tradizioni consolidate nel tempo, risalgono «l'erbal fiume silente» verso i pascoli di Frosolone (IS).

Dal 2019 è patrimonio culturale dell'UNESCO.



La dodda

Classico e atteso appuntamento estivo con cui si rievoca l'antico e pittoresco rituale del trasporto in corteo, per le vie del paese, del corredo della sposa verso la casa dello sposo. Adulti e bambini in costume animano la manifestazione con canti popolari e balli folkloristici.

Eugenio Cirese (1844 – 1955)

«Il poeta del Molise» è stato un insegnante e soprattutto studioso del folklore e delle tradizioni del Molise. Ha scritto numerosi libri di poesia in dialetto molisano ed è l'autore de «*Ru cantone della fata*» dove narra la leggenda legata al Castello e allo jus primae noctis.

Gilda Pansiotti (1891 – 1986)

Dagli anni Trenta ha trascorso regolarmente le estati a Castropignano l'importante pittrice italiana del novecento che ha dipinto i volti, i colori e i paesaggi del Molise. Molte sue opere sono conservate in collezioni pubbliche e private italiane e straniere.

Paolo Trivisonno (1898 – 1987)

Fotografo, l'uomo dei sogni.



Onorificenze

Michele Arcangelo De Palo (1915 -1944).

Partigiano medaglia d'oro al valor militare.



Prodotti tipici

- Vino Tintilia
- Tartufo bianco e nero
- Miele
- Confetture
- Salumi ed insaccati
- Pecorino
- Scamorza
- Caciocavallo



Contatti e numeri utili

Comune di Castropignano:

- 0874.503132
- comune.castropignano@libero.it
- www.comune.castropignano.cb.it

